

Do you want your PRESSToday?

Il Messaggero (ed. Abruzzo) <i>"Ultima chiamata per salvare le Terme il caso Caramanico martedì in Regione"</i>	Data: 24/06/2019
Indietro	Stampa

Il Messaggero

Il Messaggero Abruzzo
 data: 23/6/2019 - pag: 40

Ultima chiamata per salvare le Terme il caso Caramanico martedì in Regione

PRENOTAZIONI IMPOSSIBILI PER LE CURE I FREQUENTATORI ABITUALI DISORIENTATI INCONTRO DECISIVO TRA FEBBO E PROPRIETA'

LA CRISI

CARAMANICO È un paese fantasma, guarda sbigottito il dramma che si consuma, giorno dopo giorno. Stagione **termale** bloccata a Caramanico. Serrati i cancelli della struttura, tutto è silenzio in fondo al viale alberato che costeggia la lunga vasca piena d'acqua. Non c'è lavoro. Non ci sono turisti. Chi da anni raggiunge il paese ai piedi della Majella per le cure sta già programmando di cambiare meta. Una mamma torna in paese per il quinto anno consecutivo, vuole prenotare albergo e terapie per il suo bambino. «È giugno inoltrato, l'anno scorso di questi tempi era già tardi per riservare una stanza a fine agosto racconta Linda, che arriva da Lanciano -. Oggi invece nessuno è in grado di dirmi se la struttura tornerà a funzionare. Che tristezza». Poi ci sono i turisti del benessere che arrivano da fuori regione, soprattutto dal centro sud Italia, che soggiornano in paese per lunghi periodi, complice il clima fresco e il paese accogliente. E ancora centinaia e centinaia di cittadini della zona, coinvolti nelle iniziative promosse dai Comuni, per i soggiorni **termali**. Tutti a casa.

Come 15 lavoratori dipendenti e le centinaia di stagionali impiegati a vario titolo nel sistema del **termalismo** caramanichese, per un totale di 190 persone, senza contare l'indotto. Diverse le iniziative per scuotere l'opinione pubblica, dalle serrate degli esercenti del paese mentre venerdì scorso in consiglio comunale si discuteva della crisi del comparto **termale**, fino al presidio annunciato dai dipendenti della società, dallo scorso anno in amministrazione straordinaria, pronti a picchettare la sede della Regione. Le istanze dei lavoratori arriveranno martedì prossimo anche in Consiglio Regionale all'Aquila. Tra i punti all'ordine del giorno l'interpellanza a firma del consigliere Silvio Paolucci «per la sottoscrizione del contratto all'erogazione delle prestazioni di riabilitazione ed utilizzo delle risorse della Legge Regionale 15/2002 per Terme di Caramanico». Sempre martedì l'assessore regionale Mauro Febbo incontrerà gli amministratori della società delle Terme. È incredibile quello che sta accadendo, l'acqua che a Caramanico è un bene ancora più prezioso per le sue qualità salutistiche, deve tornare al centro del business, dicono in tanti. La stessa acqua che cura dal 1576 e che fino allo scorso anno ha riempito strade e piazze del paese, nonostante la crisi endemica che ha investito tutto il **termalismo** in Italia e che ha visto scendere le 21 mila utenze del 2008 alle attuali 14 mila. Una crisi che andava affrontata da tempo, cominciata con crollo del turismo residenziale, che ha ceduto il posto ai pendolari del **termalismo**. Un calo che fu fronteggiato con la diminuzione del tempo di apertura e con l'aumento dei contratti stagionali. Intanto dalla Regione arriva l'annuncio dei fondi già deliberati, ma la società in liquidazione volontaria chiede di ampliare il ventaglio delle prestazioni sanitarie per uscire dalla perdita. Insomma, il centro di Caramanico, dicono, non può puntare solo alle cure **termali** inalatorie, ma vorrebbe aumentare il ventaglio delle prestazioni offrendo servizi di riabilitazione per tutto l'anno. Intanto la situazione di stallo diventa terreno di duello politico, con scontri a distanza fra la giunta Marsilio ed i consiglieri regionali d'opposizione, sulla questione dei fondi e del rilancio delle terme.

Francesca Piccioli

© RIPRODUZIONE RISERVATA